

XVII[^] DOMENICA T.O.

Comunità Viva

I[^] SETTIMANA

SETTIMANALE

LA PAROLA DEL SIGNORE: LC 11,1-13

Salmo 148

LODE ALLA GRANDEZZA DI DIO SIGNORE DEL CREATO

L'alleluia apre questo salmo contenente il duplice invito con cui l'orante associa alla lode di Dio l'intero universo, quello celeste («*lodate il Signore dai cieli*») e il terrestre («*lodate il Signore dalla terra*»).

La struttura, ritmata dalla forma imperativa (*lodate*), consta di due parti: nella prima (l'universo celeste) il salmista convoca sette categorie, dagli angeli fino alle acque, queste ultime -secondo la cosmologia biblica- conservate da Dio per le piogge. L'invito, ripetuto otto volte, trae motivo da Dio in quanto loro Creatore («*al suo comando sono stati creati*») e ha come meta finale l'ordine e l'armonia degli esseri celesti. «*Ha posto una legge che non passa*», vale a dire: i cieli sono regolati per sempre.

Nella seconda parte sono invece invitati coloro che abitano la terra e gli abissi: una fila lunghissima di cantori (ventidue, come l'intero alfabeto) a partire dai mostri marini, passando via via per gli agenti atmosferici, il mondo vegetale e gli animali per arrivare all'uomo, rappresentato secondo le varie categorie sociali (re, popoli, governanti e giudici) e le diverse età (giovani, fanciulle, vecchi e bambini). Si costituisce così una immensa assemblea di persone che celebra il Creatore sotto la direzione dell'uomo, chiamato a presiedere la liturgia dell'intera creazione.

Messaggio finale del salmista è questo: la lode è il compito del popolo di Dio. Anche noi siamo invitati a far parte dell'immenso coro, a "farci voce di ogni creatura" (Preghiera Eucaristica IV) lodando Dio nelle due dimensioni del suo mistero: da un lato la sua grandezza trascendente («*il suo nome è sublime*»), d'altro lato, la sua bontà poiché Dio è vicino alle sue creature, «*al popolo che egli ama*».

Don Franco

LA PREGHIERA SECONDO GESU'

Parabola semplice, quella contenuta nel vangelo di Luca, che vuole mostrare come l'insistenza di una domanda provochi la risposta anche da parte di chi, pur essendo amico, sulle prime non è disposto a esaudirla. Sì, è l'insistenza (persino noiosa!) dell'amico e non il sentimento dell'amicizia a causare l'esaudimento e il conseguente dono: con la sua ostinata domanda un amico importuno può far cambiare parere a un altro amico importunato.

Chiedete - raccomanda Gesù - cioè non abbiate paura di chiedere a Dio che è Padre, chiedete

Quando pregate dite "Padre..."

con semplicità, sicuri di essere esauditi da chi vi ama, e chiedete senza stancarvi mai. Si tratta di cercare con la convinzione della necessità della ricerca, certi che prima o poi si giungerà a trovare. Dove c'è una promessa, si tratta di attendere vigilanti, di cercarne l'esaudimento. Si tratta anche di bussare a una porta: se si bussa, è perché c'è speranza che qualcuno dal di dentro apra e ci accolga, ma a volte occorre bussare ripetutamente...

A questa parabola e al suo primo commento Gesù aggiunge un'altra applicazione, ancora in forma interrogativa: «Quale padre tra voi...», per spiegare che se il padre cattivo dà al figlio cose buone, «quanto più il Padre che è nel cielo darà lo Spirito santo a quelli che glielo chiedono». Ma come dimenticare che sovente abbiamo fatto di Dio un padre più cattivo dei nostri padri terreni?

I cristiani hanno sovente dato un'immagine di Dio come giudice severo, vendicativo e perverso, fino a spingere gli umani ad abbandonare un tale Dio e a negarlo! Gesù invece ci parla di un Dio Padre più buono dei padri di cui abbiamo fatto esperienza, insegnandoci che sempre Dio ci dà cose buone quando lo invociamo.

Precisa l'evangelista Luca che "le cose buone" sono in realtà "lo Spirito santo". Sempre Dio ci dà lo Spirito, se glielo chiediamo nella preghiera, e lo Spirito che scende nella nostra mente e nel nostro cuore, lui che si unisce al nostro spirito (cf. Rm 8,16), è la risposta di Dio. Se io, affetto da una grave malattia, chiedo a Dio la guarigione, non è detto che questa si verifichi effettivamente, ma posso essere certo che Dio mi darà lo Spirito santo, forza e amore per vivere la malattia in un cammino in cui continuare ad amare e ad accettare che gli altri mi amino.

Questo è l'esaudimento vero e autentico, questo è ciò di cui abbiamo veramente bisogno!

(liberamente tratto dal blog di Enzo Bianchi)

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 28 luglio Ss. Nazario e Celso	
Ore 9.00	Pippo, Aldo, Marcella
MARTEDÌ 29 luglio Santa Marta	
Ore 9.00	Suor Rosanna Cipolla
MERCOLEDÌ 30 luglio San Pietro Crisologo	
Ore 9.00	Maraschi Giuseppe e Maria
GIOVEDÌ 31 luglio Sant' Ignazio di Loyola	
Ore 9.00	Mussini Luigi
VENERDÌ 1 agosto Sant' Alfonso Maria de' Liguori	
Ore 9.00	MESSE PERPETUE
SABATO 2 agosto S. Eusebio di Vercelli	
Ore 18.00	Stracchi Maria Rosanna Cattaneo
DOMENICA 3 agosto XVIII^ DEL T.O. Santa Lidia	
Ore 8.00	Santi Elvira Ardemagni
Ore 10.00	PER LA COMUNITA'
Ore 11.30	Grossi Elsa – Fiocchi Giuseppe

www.cabrinilodi.it

APPUNTAMENTI FISSI

Confessioni: sabato 9.30-10.15

Adorazioni: 1° merc. 17.30-17.55

Rosario: sabato 17.30-17.55

Inquadra questo QR
per salvare o mandare
un messaggio al numero
di telefono dell'oratorio...
(353 475 8423)



NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

ORARIO MESSE LUGLIO E AGOSTO

- Nel mese di **luglio e agosto** sono sospese:
- le Messe **feriali delle 18** (da lunedì e venerdì)
- la Messa del sabato delle **9.00** (si celebra solo alle 18)
- **la Messa delle 18.00 della domenica.**

PER GLI AMMALATI

→ I sacerdoti della Parrocchia rinnovano la disponibilità a visitare gli ammalati **nelle, nelle RSA e negli ospedali** (dove possibile). Coloro che lo desiderano sono pregati di contattare i sacerdoti della parrocchia.

CHIUSURA ESTIVA DELL' ORATORIO

→ Come di consueto, nel mese di agosto per qualche tempo l'oratorio rimarrà chiuso. Riaprirà il 25 agosto.

PRENOTAZIONE Ss. MESSE

→ **Venerdì 1 agosto**, ore 9:30, dopo le **MESSE PERPETUE**, una persona incaricata sarà a disposizione in sala parrocchiale per le prenotazioni delle Ss. Messe.

CONCLUSIONE CAMPOSCUOLA PARROCCHIALI

→ **Sabato 26 luglio** si è conclusa la attività estiva dei Camposcuola. Insieme al GREST è stato un tempo significativo per ragazzi, adolescenti, giovani.

→ **Un grazie di cuore** a don Luca, a suor Giovanna e suor Rita, alle coppie di genitori che hanno offerto la loro presenza educativa e, non ultimi, agli educatori.

→ **Una sera della SAGRA** avremo modo di vedere e conoscere quanto vissuto dai 3 gruppi nelle 3 settimane.

GAZA NELLE PAROLE DEL CARDINALE

Questo nuovo ciclo di violenza ha portato a Gaza oltre cinquantamila morti, tra cui molte donne e bambini, decine di migliaia di feriti, quartieri rasi al suolo, mancanza di medicinali, acqua, e beni di prima necessità per oltre due milioni di persone.

Sono tragedie che non sono comprensibili e che abbiamo il dovere di denunciare e condannare senza riserve e di esprimere con assoluta chiarezza e franchezza la nostra critica alla politica che questo governo sta adottando a Gaza.

... Gli aiuti umanitari non sono solo necessari, sono una questione di vita o di morte. Rifiutarli non è un ritardo, ma una condanna. ...L'abbiamo visto: uomini che resistono al sole per ore nella speranza di un semplice pasto. È un'umiliazione difficile da sopportare quando la si vede con i propri occhi. È moralmente inaccettabile e ingiustificabile.

(Card. Pierbattista Pizzaballa)